

Dopo la conquista della corona tricolore

Il Premio Alfonso Doria alle Capannelle

Cavicchi si è aperto la strada per Richardson

Schoeppner sarà operato oggi? — Rinaldi combatterà a Roma il 13 aprile

Il ring non ha tradito Cavicchi. A 34 anni, il gigante di Peve di Cento è tornato a vestire la cintura tricolore che distingue il miglior peso massimo d'Italia strappiandola a Rocco Mazzola, un pugile che ha sempre brillato per la sua rocciosa generosità e che ancora una volta ha ceduto al più forte con l'onore delle armi.

Che Mazzola non l'avrebbe spuntato su Cavicchi lo si era chiaramente compreso la sera del 2 ottobre dello scorso anno allorché fu chiaramente superato ai punti da Cavicchi e poté salvare la sua corona soltanto in virtù della «cecità» dell'arbitro napoletano Ferrara l'unico che al termine della lotta avesse sul proprio «cartellino» un «pare». E successivamente, a Roma, se ne era avuta la conferma nell'incontro che Rocco sostenne

le sue doti di incesso e proprio per questo si raccomandò un suo confronto con Proietti o Castoldi.

Benvenuti ha battuto Lommi con un preciso colpo al cuore nella riunione di sabato sera al «Palazzo» di Milano. La drammatica conclusione del «match» si è avuta a 50' dall'inizio della quinta ripresa. Già alla fine del quarto tempo il piccolo Gianni aveva avvertito i suoi «secondi» di non sentirsi proprio bene, ciononostante al suono del gong aveva ripreso a boxare. Dopo alcuni scambi Benvenuti lo centrava con un leggero colpo all'altezza del cuore: Lommi cominciò subito a fare strani gesti, poi alzò il braccio in segno di resa e si avviò al suo angolo, ma non riuscì a raggiungerlo; le forze gli mancarono improv-

po l'italiano ha colpito il sudamericano con un colpo di testa al sopracciglio sinistro aprendogli una larga ferita. L'arbitro s'ingorghiò ha creduto di dover far cessare la lotta, e al quarto tempo, quando il sangue cominciò ad uscire sempre più copioso dalla ferita e il medico impose l'halt, per l'infornuto non c'era più via d'uscita: era la sconfitta. Un arbitro più accorto ed obiettivo avrebbe sospeso il match al momento della ferita e dato la vittoria all'argentino, ma da noi certe cose si fanno soltanto quando il pugile ferito è un beniamino del pubblico italiano Juan Carlos Duran, invece, è un forestiero...

L'annuncio dell'infornuto occorse a Schoeppner e la necessità di il campione rimanga a riposo per cinque mesi ha mandato su tutte le furie il manager di Rinaldi, Gigi Proietti, il quale ha minacciato di ricorrere all'EBU per ottenere una sentenza che dichiarasse il tedesco decaduto dal titolo. Proietti, conoscendo le difficoltà di Schoeppner a rientrare nei limiti di peso, ha preferito, invece, la sua intenzione di chiedere un

rinvio di un mese per il campionato d'Europa con Rinaldi, programmato per il 31 marzo, pensa evidentemente che l'infornuto denunciato dal campione d'Europa sia un «trucco» per prendere tempo. Per amore di verità, però, bisogna tenere conto che i medici di Schoeppner hanno fatto sapere che l'infornuto occorse al campione è caduto uscendo dal ring ed ha urtato malamente un ginocchio e sempre e che oggi egli sarà sottoposto ad intervento chirurgico. Se effettivamente Schoeppner sarà operato le proteste di Proietti non avranno più ragione di essere; diversamente sarà bene che l'EBU indaghi a fondo e se sarà il caso chiedi a Schoeppner di presentarsi ad una visita di controllo.

In questi ultimi tempi Rinaldi si è sottoposto ad un intenso allenamento per arrivare al match con Schoeppner in piena forma e quindi con buone possibilità di successo. I suoi sacrifici, comunque, non andranno completamente perduti in quanto, in ogni caso, Rinaldi ha già fatto sapere che Rinaldi sosterrà il cion della sua riunione del 13 aprile al Palazzo.

FLAVIO GASPARI



L'«europeo» Schoeppner

con Bert Whitehurst. Dal confronto con il baffuto colosso di Baltimora, il campione d'Italia uscì vittorioso per squallida, e nelle prime riprese era riuscito ad affievolire un secco K. D. allo avversario, ma quando l'arbitro rimandò all'angolo il negro, - roo di combattimento - non è stato in grado di contrastare il serrato del trentaquattrenne - pupillo di Venturi Mazzola a Bologna ha commesso l'errore di non attaccare con decisione nelle prime riprese - lavorando - l'avversario al corpo per attenuare la mobilità e la tenuta. Evidentemente Rocco ha cercato di risparmiare energie nella speranza che anche Cavicchi accusasse la distanza, ma in questo ha sbagliato la sua «tattica». Infatti, ha forzato nella parte centrale dell'incontro agguadandosi nettamente la quarta la sedia, ha gettato la tovaglia e la non ripresa, ha recitato nel decimo tempo allorché Rocco ha tentato il tutto per tutto sparando le sue ultime cartucce, ed è poi tornato all'offensiva terminando in bellezza fra gli applausi.

La vittoria conquistata sabato sera è molto importante per Cavicchi perché oltre a riconfermare la corona tricolore della massima categoria gli ha anche schiuso le porte per una nuova avventura europea. Di tempo, infatti, l'organizzatore bolognese Torri stava trattando con il campione d'Europa Richardson per opporlo a Cavicchi in giugno a Bologna. Perché il campionato d'Europa potesse concludersi occorreva però che Cavicchi conquistasse il titolo italiano e - Cecco - l'ha fatto. Ora ha le carte in regola per affrontare l'indiano. Con questo non vogliamo dire che Cavicchi tornerà sul trono continentale non bisogna però dimenticare che intorno al ring italiani recedono spesso spesso mentre Torri e Rinaldi, in battuto Archie Moore e potrebbe anche accadere che Cavicchi s'imponga a Richardson.

Dagli altri combattimenti disputati sabato sera a Bologna, era atteso con un certo interesse il confronto tra Truppi e Caesar. L'italiano ha superato il tedesco con un ending così un altro buon passo in avanti, sulla scala dei valori nazionali. Un incontro tra lui e Benvenuti - l'altra speranza del nostro pesi medi, che dopo aver dominato nel ring d'Olimpia è stato cresciuto nella bambagia - a Roma martedì è stato un incontro molto interessante, non soltanto per Truppi.

Per finire il bolognese P. mezzani ha conquistato una corona di peso a butterfly ai punti del campione d'Italia Omale ed ora sarebbe molto interessante vedere in azione contro Proietti contro Cecco. Il bolognese è un fine schermatore, veloce e intelligente; resta da vedere quali sono le

Dopo il magnifico successo sull'EIRE

Domani a Belfast la rappresentativa «C»

Gli uomini di Galluzzi per il «bis» di Dublino

Beppe Galluzzi, l'allenatore federale che ha preparato la rappresentativa della serie C ha più di un motivo per essere soddisfatto. La nettissima vittoria ottenuta a Dublino dai suoi ragazzi contro la squadra dell'EIRE è il pugno frutto, il primo, di un lavoro, oscuro ma accurato, intelligente e prezioso lavoro.

La compagine italiana, sebbene priva dello stocatore Bui e del egilartano Gagliardi (ma Bui ha trovato in Cavicchi l'autore delle tre reti, un magnifico sostituto), ha condotto una gara magistrale.

Sopportate autorevolmente le sfortunate iniziali dei padroni di casa, a poco a poco si distaccò all'attacco, ha afferrato le redini del gioco e, non appena è stata in grado di prendere dimistiezza con l'avversario, è passata decisamente

te all'offensiva, smantellando la resistenza avversaria già sul finire del primo tempo e facendola crollare definitivamente al 3' della ripresa. Altre due reti, al 25' e al 31', hanno sanzionato poi la superiorità della squadra italiana.

La difesa, quasi tutta piemontese, splendida soprattutto nel portiere Ferrari e nel laterale Castarini, ha svolto nella prima parte della gara un magnifico lavoro, specialmente nei primi venti minuti quando il nostro attacco sembrava piuttosto in difficoltà. Comunque incapace di penetrare nelle maglie avversarie. Poi, non appena il quintetto di punta, ben sospinto dalla mediana e dai tratti pesanti del terzino, è scatenato tutto è diventato abbastanza facile e Ferrari ha dovuto impegnarsi seri in occasione di qualche contropiede avversario.

Rugby: Roma-Cus Firenze 12 a 6

Vola verso l'Eccellenza il «quindici» della Roma

ROMA. Perrini: Lodi, Occhio ni, Sedola, Celotti; Lari, Manzoichi, Romagnoli, Montesi, Alessi, Gagliardi, Spalini; Silvestri U., Di Santo, Perfetti.

CUS FIRENZE: Ramaldi; Mazzoni L., Mopri, Scattoli, Matti; Lazzari, Mariani, Nidici, Zerledon, Mazzoni II, Donati, Bodi, Vannucci, D'Onza, Bargato.

ARBITRO: Spagna.

MARCATORI: meta Celotti (R.) al 10; meta Lodi (R.) al 12; c.p. Mariani (F.) al 50; c.p. Mariani (F.) al 55; c.p. Perrini (R.) al 65; drop Occhio ni (R.) al 71.

Non era un ostacolo facile. Il Cus Firenze, ma si può scrivere che la Roma l'ha superato ed è stato il primo di una serie di vittorie della ripresa, dopo il breve intervallo, al 56', si è trovata ad avere esaurita la riserva di punti accumulata con due belle mete, una di Celotti e l'altra di Lodi. Proprio dopo

essere stata raggiunta dall'avversaria, che si portava alla pari con due calibratissimi calciatori, Mariani e Lodi, hanno mostrato la forza della loro équipe ributtando nel gioco ed arrivando alla segnatura prima con un calcio ben piazzato di Perrini e poi con un intelligente drop di Occhio ni.

Che la Roma puntasse alla vittoria piena lo si è visto al fischio d'avvio: Mazzocchi, a differenza di altre domeniche, non ha abusato del calcio a touche ma ha continuamente aperto per mettere in movimento i suoi compagni, i quali si sono fatti notare Occhio ni, Sedola e Celotti. Perrini poi non ha mai mostrato incertezze di sorta, dando il tono alla squadra il Cus Firenze ha cercato di frantumare l'avversario, e torra al merito se nei primi 40' solo due sono state le mete subite. La prima di esse è sortita da una mischia a cinque: Mazzocchi apre svelto su Celotti che entra schivando due avversari; seconda metà è nata pure da una mischia a cinque: questa volta la palla da Mazzocchi è volata a Lodi il quale ha posato in area di meta.

Paga del risultato la Roma attenua il suo ritmo ed è la volta del Firenze di farsi sotto per un fallo nell'area di metà campo. Spalini, con un calcio agli occhi e Mariani piazza, al 56' fallo inutile di Silvestri e nuovo calcio sempre nella stessa zona e bis di Mariani. Sul 6 a 6 i romani incalzano ed è Perrini che piazza un calcio dall'area di 22'. Sullo slancio insistono i «neri» e al 73' arriva il drop di Occhio ni.

La partita è stata a tratti piacevole: si sono viste diverse azioni, anche se una decina di quindici hanno mostrato di non avere molta abilità nelle mischie e nelle touche. Con qualche vittoria la Roma dovrebbe aver posto un punto fermo sulla sua promozione nella serie «Eccellenza».

Le finali di serie A

Roma - Cus Firenze 12-6; Lazio - Sampdoria 14-3; Bologna - Venezia 6-3.

Classifica: Roma punti 6; Lazio 5; Bologna 4; Firenze 3; Sampdoria 2; Venezia 1.

I risultati della serie Eccellenza

Amatori batte Fiamme Oro 1-0 (3-0); Treviso batte Petrarca 2-3 (5-3); L'Aquila batte Ravio 2-0 (3-0); Milano batte Livorno 6-3 (3-0). La partita Parma-Esercito verrà disputata domani.

La classifica: Rovigo punti 25; Treviso 23; Amatori e Fiamme Oro 22; Petrarca 16; Milano 12; L'Aquila e Parma 11; Livorno 8; Brescia 6; Esercito 2.

Grossa delusione per la prova di Sesano, favoritissimo - Monitor terzo - I risultati delle altre corse - Oggi il tradizionale Premio San Giuseppe: i favori vanno a Fanfaron, Courroux, Poiano e Preturo - Inizio alle ore 14,30

Il Premio Alfonso Doria (lire 1.575.000, metri: 1400 in pista piccola), corso di predilezione per il classico premio Parioli ha rivoluzionato la classifica dell'Optional in base alla quale i favori del pronostico erano stati su Sesano, offerto a 12 al betting contro 1 per Frontano e 4 per Oriolo e Monitor.

Sesano, classificato dall'handicapper al terzo posto dello Optional, subito dietro Olimpio e Misticchi, ha rappresentato la grave delusione della giornata, pur considerando che era al rientro la sua valutazione ufficiale va rivista a fondo. Il cavallo della Miano, brutto al modello, non è riuscito in corsa e, allo stesso tempo, non può più essere considerato tra i protagonisti delle future classiche di primavera.

Ha vinto Frontano, con un bel finale testa a testa con Oriolo, battistrada della partenza, che ha ieri corso molto meglio che negli precedenti corsi. Ed è stata un'impresione, stando a fatto, che Oriolo era meno avanti, di preparazione del suo avversario, che in un prossimo avvenire Oriolo possa fare



Il «fotofinish» del vittorioso arrivo di FRENTANO

meglio anche nei confronti del pensionato della scuderia Acerno che l'ha battuto nel «Doria».

Al «vial» andava al comando Oriolo davanti a Frontano, Monitor e Sesano ben aggruppati. Nulla di mutato fino alla curva dove Sesano passava in terza posizione. Sempre al comando Oriolo lungo la curva, ed era ancora il figlio di Star di Gaurati ad entrare per primo in dirittura seguito da Frontano al cui interno si insinuava Monitor che aveva superato Sesano. Al prato, Monitor abbassava le arti mentre Sesano non progrediva. La lotta era ormai ristretta ad Oriolo, sempre al comando, e Frontano al largo: era quest'ultimo, proprio nelle ultime battute, a prevalere in fotografia di una corta testa.

Pochi partenti nella giornata sono stati in grado di scendere al primo tempo del Premio Cesareo, i due cavalli non sono stati impegnati al limite delle loro possibilità, sul terreno sono stati chiaramente risparmiati per alcune di

scuderie cui gli scommettitori sono estranei di cui pagano la sotto 1 commessura, non se ne sono accorti.

Il dettaglio tecnico

1. corsa: 1) Honest Boy; 2) Granattiere, Tot. V. 10, P. 10-11, Acc. 11; 2. corsa: 1) Vignone; 2) Valeriano, Tot. V. 20, P. 16-17, Acc. 61; 3. corsa: 1) Gotama; 2) Prefetum, Tot. V. 21, Acc. 18; 4. corsa: 1) Haria del Carretto; 2) Jacobella del Fiore, Tot. V. 26, P. 13-13, Acc. 88; 5. corsa: 1) Olet; 2) Valio, Tot. V. 13, P. 23-41, Acc. 117; 6. corsa: 1) Frontano; 2) Oriolo, Tot. V. 21, P. 16-21, Acc. 10; 7. corsa: 1) Nirano; 2) Preturo, Tot. V. 22, Acc. 43; 8. corsa: 1) Sant'Anna; 2) Alleanza; 3) Conte Paper, Tot. V. 85, P. 33-47, Acc. 111.

ronox, Poiano, Preturo e, tra i pesi leggeri, Montemezzi.

Inizio alle 14,30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Tortoreto, Hillnar, Mirto; 2. corsa: Caprilli, Etrusco, Puma bianca; 3. corsa: Parenzina, Compagnie, Girano; 4. corsa: Saxa, Fast, Fatidico; 5. corsa: Patino, Vanguard; 6. corsa: Double Scotch; 7. corsa: Pastel, Naturus, Stupello; 7. corsa: Fanfaron, Courroux, Preturo; 8. corsa: La Colomba, Karima, Molino.

anni Fleolo della scuderia Melano e emersa in un campo di quei partenti, per conquistare una brillante vittoria.

In partenza è stato Origo il più svelto a porsi in azione, e ha condotto davanti a Helzapoppin, Cartier, Teslo, Crotone, Namica, Midro, Fleolo, Scatolotto e Sono Qua. Le posizioni non hanno subito modifiche sulla curva, cosicché in dirittura si presentava un plotone piuttosto serrato, con Origo, Cartier, Fleolo, testo ed Helzapoppin, quasi su di una linea. A quattrocento metri dal palo, però, Fleolo scattava, travagliato, e si avvantaggiava di una lunghezza su Cartier.

Nella prova dei puledri, franco successo di Dragozo, un fratello dell'ottimo Carolina, che si è imposto dopo una buona lotta per una incollatura a Pabla, che precedeva a sua volta Martigny. Le altre corse sono state vgate da Night Drum (2 Anasimundra), Bolnen (2 Erogio), Alex (2 Amos), Piquigny (2 Gordon), Namos (2 Carnalla), Aelo (2 Baladeur), VALELIO SETTI.

A S. SIRO: Fleolo

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 18 — Il galoppo è tornato ieri trionfalmente sulla verde pista di S. Siro, con gare affollate di concorrenti e arrivi emozionanti e serrati. Ottimi spettacoli hanno riservato al folto pubblico accorso le due corse principali in programma: il Premio d'Apertura, un handicap ben riuscito sui 1600 metri, e il premio Lugano, riservato ai puledri, che ha messo in vista alcuni soggetti di medio molto interessanti. Nella prima delle due corse il quattro

L'Organizzazione Confezioni

VITTADELLO

comunica: **OGGI 19 MARZO**

IN BORGO STRETTO - VIA MERCANTI (Largo Ciro Menotti) PISA

avrò luogo l'inaugurazione del grandioso reparto

GIOCATTOLE

INGRESSO LIBERO OMAGGI AI BAMBINI

Grandioso assortimento giocattoli nazionali ed esteri

BAMBOLE - TRENI ELETTRICI MECCANICI - GIOCHI ecc.

VITTADELLO

Tutta la moda di Primavera nelle Confezioni per

UOMO-DONNA-BAMBINO

VITTADELLO veste tutti

VISITATE i negozi di

LIVORNO - 2 negozi: Via Grande (ang. Piazza Guerrazzi) Via Grande (ang. Via della Madonna)

FIRENZE - Via Brunelleschi e Borgo San Lorenzo

LA SPEZIA - Via Prione

GROSSETO - Via Carducci

ROMA - GENOVA

Tournée di Patterson



Il campione del mondo dei pesi massimi, lo statunitense Floyd Patterson, è transitato ieri mattina per l'aeroporto di Fiumicino proveniente da New York e diretto al Cairo. Il pugile negro, che è accompagnato da Boba, l'organizzatore dell'incontro Patterson-Liston valerò per il campionato mondiale dei massimi, si tratterà in Egitto circa una settimana per una tournée di esibizioni. Nella foto: il campione rilascia un autografo ad una sua ammiratrice